

COMUNE DI CICOGNOLO

-Provincia di Cremona-

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

COMUNE DI CICOGNOLO <i>Provincia di Cremona</i>
12 APR. 2018
Prot. n. <u>1551</u>
Cat. <u>5</u> Clas. Fasc.

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL COMUNE DI CICOGNOLO

Il sottoscritto Dott. Francesco Mancini, revisore dei conti del Comune di Cicognolo, attesta di avere preso in esame il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2017 reso dal Tesoriere comunale, gli atti che stanno a corredo del conto stesso, il conto consuntivo predisposto dall'Ente nonché la relazione della Giunta comunale, il tutto reso in conformità al T.U.E.L.

Nelle sue funzioni il sottoscritto revisore dei conti ha esercitato la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione comunale.

Nell'esercizio delle sue funzioni il sottoscritto si è inoltre attenuto a quanto stabilito:

- dallo Statuto Comunale;
- dal D. Lgs. 267/00;
- dal D.lgs. n. 118/2011;
- dal regolamento comunale di contabilità;

Al rendiconto della gestione 2017 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

L'organo di revisione deve verificare, in particolare, se la classificazione, la valutazione, l'esposizione dei valori ed il contenuto informativo dei documenti di rendiconto rispondono alle indicazioni contenute nel principio contabile enti locali n. 3 e nei documenti dal numero 7 al n.15 dei principi di vigilanza e controllo del Cndcec.

Il revisore, in sede di esame dello schema di rendiconto, deve effettuare una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- Relazione illustrativa della giunta che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche;

- Conto del bilancio che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- Conto del patrimonio che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;

Le funzioni sono state conseguentemente esercitate attraverso l'esame delle risultanze degli atti contabili che sono stati effettuati e tenuti dagli uffici del Comune nell'esercizio 2017 ed il riscontro con le stesse dal rendiconto del predetto esercizio, compresa la relativa documentazione.

Una verifica sulla programmazione delle attività della gestione corrente e degli investimenti, un controllo sull'avanzamento dei programmi nel corso della gestione, l'esame dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati, la definizione dei costi, il raffronto dei dati del Conto Consuntivo oggetto della presente relazione è stato effettuato avendo a riferimento il bilancio annuale di previsione dell'esercizio in esame.

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Il revisore dei conti, premesso quanto sopra, attesta quanto segue:

a) Il rendiconto è stato compilato secondo principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione.

Per i vari capitoli è stata verificata in particolare la sequenza cronologica dei vari movimenti di spesa accertandone l'andamento successivo secondo l'ordine di previsione, variazione, stanziamento definitivo di bilancio, impegno, liquidazione, mandato, pagamento.

Ovviamente il controllo è stato eseguito selettivamente sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili al fine di svolgere i compiti richiesti dall'art. 4 del D.M. Interni del 4 Ottobre 1991;

b) Di aver accertato la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni e con i documenti giustificativi delle stesse;

c) Di aver accertato la rispondenza delle risultanze della gestione dell'Ente con quelle della Tesoreria Comunale come risultanti dal Conto della Gestione 2017 trasmesso con lettera pervenuta al protocollo dell'Ente.

Dall'esame particolareggiato del Conto e dei documenti annessi, è risultato che :

- nel Conto sono state esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- Il Tesoriere ha incassato tutte le entrate che si sono verificate nel corso dell'esercizio, dategli in carico con appositi ruoli e con reversali d'incasso.
- Le Spese sono state erogate con appositi mandati di pagamento, debitamente quietanzati e corredati dai prescritti documenti giustificativi e sono state contenute nei limiti delle previsioni e delle successive variazioni di bilancio, deliberate dal Consiglio comunale.
- I residui attivi e passivi sono stati verificati e sono effettivamente accertati in base alle vigenti norme di legge.

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Passando al dettaglio più analitico delle principali voci del bilancio consuntivo 2017 si segnala che il servizio di Tesoreria Comunale è gestito dall'istituto Banco Popolare presso la sua filiale ubicata nel comune di Cicognolo.

Il Tesoriere ha trasmesso al Comune il conto della gestione 2017 con la prescritta documentazione di corredo e la verifica ha dato le seguenti risultanze:

Fondo di cassa 1° gennaio			488.951,79
Riscossioni	73.796,64	654.124,84	727.921,48
Pagamenti	88.610,42	686.113,93	774.724,35
Fondo di cassa al 31 dicembre			442.148,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			442.148,92
di cui per cassa vincolata			0

Nell'anno 2017 non risulta attivata alcuna anticipazione di cassa

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 407.721,27, come risulta dai seguenti elementi:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2017**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETE NZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				488.951,79
RISCOSSIONI	(+)	73.796,64	654.124,84	727.921,48
PAGAMENTI	(-)	88.610,42	686.113,93	774.724,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			442.148,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			442.148,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.996,36	120.141,16	155.137,52
RESIDUI PASSIVI	(-)	47.010,10	108.178,20	155.188,30

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			34.376,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			407.721,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				35.253,20
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				20.000,00
Altri accantonamenti				4.570,61
		Totale parte accantonata (B)		59.823,81
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				50.322,49
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				5.193,84
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
		Totale parte vincolata (C)		55.516,33
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		24.162,79
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		268.218,34

Nell'ultimo triennio il risultato di amministrazione ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	335.491,28	419.817,29	407.721,27
di cui:			
a) Parte accantonata	37.809,20	81.242,80	59.823,81
b) Parte vincolata	160.601,16	51.894,69	55.516,33
c) Parte destinata a investimenti	12.666,89	29.901,61	24.162,79
e) Parte disponibile (+/-) *	124.414,03	256.778,19	268.218,34

L'avanzo di Amministrazione 2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Avanzo Accantonato	Totale
Spesa corrente				0,00		0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00		0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	2.128,20	2.128,20
Estinzione anticipata di prestiti				0,00		0,00
Spesa in c/capitale		14.278,00		78.725,00		93.003,00
altro			0,00	0,00		0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	14.278,00	0,00	78.725,00	2.128,20	95.131,20

In merito alle risultanze del conto predetto si è accertata la corrispondenza delle consistenze di cassa all'inizio dell'esercizio ed alla fine dello stesso, nonché che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale.

Dalla verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2017 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e registrati nella contabilità.

Si rimanda ai corrispondenti prospetti (quadro generale riassuntivo e verifica equilibri) allegati al conto del bilancio per l'esame numerico delle poste ivi previste, attestando il rispetto degli equilibri di bilancio e il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Relativamente alle spese di personale è stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, c. 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- b) dei vincoli disposti dall'art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, c. 557 e 557 quater della legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

L'art. 11, c. 6, lett. j, del D.Lgs 118/2011 richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Detta nota, asseverata dagli organi di revisione delle società e dall'organi di revisione del comune, è allegata al rendiconto.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art. 1, commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/2006 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729 della legge 296/2006 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 718 della legge 296/2006 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L'analisi dell'efficienza, produttività ed economicità della gestione, non può disattendere dall'esame del suddetto strumento contabile, con la costruzione degli indicatori di raffronto tra anni diversi ed enti similari, migliorando il sistema di riclassificazione e rielaborazione dei dati finanziari.

Il sottoscritto segnala che il recente varo di norme legislative orientate al raggiungimento in pochi anni della piena autonomia finanziaria degli enti locali comporta una costante ed attenta valutazione di quanto si sta modificando nel settore non solo della politica economico-finanziaria, ma anche nelle modalità procedurali per l'impostazione e la gestione dei bilanci annuali, degli appalti e dei contratti, del controllo di gestione.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato n. 4/3.

L'ente ha provveduto ad effettuare quanto richiesto dalla normativa in merito alla codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato e all'applicazione dei criteri di valutazione conformi a quanto definito nel principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 in data 27.03.2017 è stata approvata la Revisione generale dell'inventario dei beni comunali alla data del 31.12.2016, provvedendo a riclassificare i beni di proprietà comunale in base al principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i. e secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione".

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, le risultanze dello stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova

contabilità (esercizio 2017) di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sono evidenziate in specifico prospetto, che per ciascuna voce dello stato patrimoniale evidenzia:

- a) il raccordo tra la classificazione ex D.P.R. n. 194/96, con evidenziazione degli importi rappresentati alla chiusura del precedente esercizio, e la classificazione D.Lgs. n. 118/11;
- b) gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione.

A seguito del processo di riclassificazione e rivalutazione effettuato, l'articolazione e la composizione del patrimonio netto iniziale all'01/01/2017 risulta rappresentata nella tabella seguente:

PATRIMONIO NETTO Valori al 1/01/2017	0,00
I) Fondo di dotazione:	- 248.604,69
II) Riserve:	6.300.302,13
a) da risultato economico di esercizi precedenti:	0,00
b) da capitale:	0,00
c) da permessi di costruire	516.724,16
d) indisponibili per beni demaniali e patr.ind.	5.768.598,66
e) altre riserve indisponibili	14.979,31
III) Risultato economico dell'esercizio -	- 59.524,87
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.992.172,57

Tutto ciò premesso, il revisore esprime, pertanto, un giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto nel suo complesso, giudicando equilibrata la posizione finanziaria corrente e corretta ed efficiente la gestione del bilancio da parte del servizio finanziario.

Il revisore dei conti, confermando quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione

A T T E S T A

la corrispondenza delle risultanze del rendiconto con le risultanze della gestione dell'esercizio 2017 esprimendo pertanto parere favorevole.

Cicognolo, 12.04.2018

Il revisore dei conti

Dott. Francesco Mancini

